

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'anno 2021 (duemilaventuno), il mese di maggio il giorno 28 (ventotto) alle ore 9.30 (nove e trenta) in Rovigo presso la sede sociale di Viale delle Industrie n. 53 Rovigo, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

-Relazione del Presidente ed illustrazione linee strategiche.

1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sentita la relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti.

Parte straordinaria

1) Proposta di aumento di capitale di € 3.000.000,00 a pagamento, anche in maniera scindibile, riservato esclusivamente ai Soci e determinazione delle relative modalità di esecuzione per la sottoscrizione e relativo pagamento.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Primo Vitaliano Bressanin, il quale constata e fa constatare che nei termini rituali risultano depositate le seguenti azioni:

Infrastrutture Venete Srl n. 1.086.307 azioni, Comune di Rovigo n. 512.667 azioni, Provincia di Rovigo n. 471.339 azioni, Attiva S.p.A. in liquidazione n. 234.318 azioni, Consorzio ZAI n. 235.958 azioni, Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. n. 139.884 azioni, Banca MPS S.p.A. n. 80.474 azioni, Unicredit S.p.A. n. 71.015 azioni, Interporto di Padova S.p.A. n. 90.587 azioni, Provincia di Vicenza n. 54.245 azioni, Camera di Commercio Delta Lagunare n. 40.278 azioni, Società Autostrade Serenissima Spa n. 33.122 azioni, Eutelia Spa n. 22.566 azioni, Consvipo n. 31.423 azioni, BPER

Banca Spa. n. 18.511 azioni, Zip Consorzio Zona Industriale n. 26.497 azioni, RovigoBanca Soc. Coop. n. 11.660 azioni, Enel rete Gas S.p.A. n. 10.000 azioni, Girpa S.p.A. n. 10.444 azioni, Solmec S.p.A. n. 9.487 azioni, Cignoni S.r.l. n. 8.317 azioni, Banca Annia S.c.r.l. n. 8.283 azioni, C.E.R. n. 6.000 azioni, Edirex S.r.l. n. 6.000 azioni, Banca Adria Cred. Coop. Del Delta n. 7.115 azioni, CNA di Rovigo. n. 5.000 azioni, Atiessegroun S.p.A. n. 5.000, Interporto di Vado Ligure n. 5.000, Pellegrini Costruzioni S.r.l. n. 4.513 azioni, Diansa S.r.l. n. 4.513 azioni, Costruzioni Dondi S.p.A. n. 5.982 azioni, Confindustria Venezia-Rovigo n. 8.574 azioni, Interporto S.r.l. n. 2.500 azioni, Cinque Stelle S.a.s. n. 2.257 azioni; Beozzo Costruzioni S.r.l. n. 3.300 azioni, Ilcea S.p.A. n. 2.000 azioni; Castellina S.r.l. n. 5.000 azioni, Sinit Intermar S.r.l. n. 2.372 azioni; Consorzio SCM n. 2.200 azioni, Ferrati Geom. Andrea n. 1.506 azioni, Ferrati S.r.l. n. 1.506 azioni, CI.MO.TER. S.r.l. n. 1.300 azioni, Comune di Bosaro n. 1.520 azioni, Ortolan Valter n. 1.105 azioni, Magnan Gianni n. 1.000 azioni, Società Cooperativa Stazione Portabagagli Stazione Centrale n. 1.000 azioni, C.P.S. n. 300 azioni, Mantovani Giuliana n. 210 azioni, Di Vita Giuseppe n. 170 azioni, Delta 80 S.r.l. n. 100 azioni, Alessio Michele n. 50 azioni, Cavallari Maurizio n. 50 azioni, Brambillasca Giorgio n. 50 azioni, Barbieri Marcello n. 50 azioni, Zogno Giuseppe n. 50 azioni, Degan Ariosto n. 40 azioni, Nicoli Massimo n. 25 azioni, Spinello Sandro Gino n. 25 azioni, per un totale di n. 3.294.765 azioni pari al 99,9242% del Capitale Sociale.

Si fa presente che a seguito dell'emergenza da Covid-19 e pertanto in ossequio ai fondamentali principi di tutela della salute i soci sono legittimati a partecipare anche mediante i mezzi di telecomunicazioni all'uopo predisposti.

Sono presenti anche in videoconferenza i seguenti Soci con diritto di voto:

* Infrastrutture Venete Srl., rappresentata dalla Dott.ssa Serenella Bettio, titolare di n. 1.086.307 azioni;

* Provincia di Rovigo, rappresentata dal Presidente Ivan Dall'Ara, titolare di n. 471.339 azioni;

* Comune di Rovigo, rappresentato per delega dall'Assessore Dott. Andrea Pavanello, titolare di n. 512.667 azioni;

* Consorzio Zai di Verona, rappresentato per delega dal Sig. Maurizio Filippi, titolare di n. 235.958 azioni;

* Interporto di Padova Spa, rappresentata per delega dal Sig. Luigi Bernardi, titolare di 90.587 azioni;

* Provincia di Vicenza, rappresentata per delega dal Dott. Carlo Dalla Pozza, titolare di n. 54.245 azioni;

*Solmec spa Eutelia S.p.A., rappresentata dalla Dott.ssa Claudia Casarotti, titolare di n. 9.487 azioni;

*Confindustria area metropolitana di Venezia e Rovigo, rappresentata per delega dal Dott. Gian Michele Gambato, titolare di 8.574 azioni;

*Coop Portabagagli Padova, rappresentata dalla Sig.ra Olga Pegoraro, titolare di 1.000 azioni;

*Bollettin Gian Battista titolare di n. 100 azioni.

per complessive n. 2.470.264 azioni per un importo complessivo di capitale sociale con diritto di voto di Euro 4.372.367,28 pari al 74,918% del capitale sociale.

Del Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori:

Primo Vitaliano Bressanin – Presidente

Del Collegio Sindacale è presente il Presidente Dott.ssa Irene Bononi,

Dott.ssa Monica Umberta Nale ed il Rag. Antonio Sarrubbo.

Pertanto essendo l'assemblea in seconda convocazione ed essendo rispettato il quorum richiesto dall'art. 12 dello statuto sociale, nonché rappresentato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, la presente assemblea deve ritenersi validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, constatato quanto sopra, veduto il disposto dell'art. 14 dello Statuto Sociale, chiama a fungere da segretario la Sig.ra Vania Zanella.

Il Presidente, in via preliminare, informa i Soci, i Consiglieri ed i Sindaci che la stesura del verbale della seduta odierna verrà realizzata seguendo la registrazione degli interventi che verranno effettuati.

-Relazione del Presidente ed illustrazione linee strategiche.

1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sentita la relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

Come ogni anno siamo chiamati a relazionare ai soci il risultato di esercizio dell'anno trascorso, che ha visto un consolidamento del risultato di esercizio ma soprattutto è stato un anno di “trampolino di lancio” per l'anno 2021, anno strategico per l'Interporto di Rovigo.

Nell'anno 2020 Interporto ha rivisto tutta l'impostazione delle proprie attività, ha operato e continua a operare per il mantenimento e il perfezionamento delle proprie strutture per poter offrire alla propria clientela servizi sempre più accurati. L'Interporto di Rovigo non è paragonabile alle strutture limitrofe di Padova e Verona, tuttavia per la sua

dislocazione strategica che consente di poter usufruire di tre modalità di trasporto, ovvero ferro, gomma ed acqua, e dando all'infrastruttura una gestione improntata sull'offerta di servizi logistici (movimentazione, deposito e custodia) sta acquisendo sempre più clienti, saturando le proprie disponibilità di spazio. Tutto ciò ha portato ad un incremento del risultato economico e nel contempo la necessaria programmazione ed impostazione per i prossimi anni con un consolidamento patrimoniale con un conseguenziale aumento di fatturato e risultato economico, sfruttando al massimo tutte le potenzialità che ha l'infrastruttura rodigina, ma con nuovi spazi.

Passo quindi ad analizzare il risultato economico 2020 e la proiezione del 2021. Abbiamo chiuso gli ultimi esercizi 2018 – 19 in utile, nel 2019 siamo arrivati ad un risultato positivo di euro 283.000 di gestione operativa. Parlo di gestione operativa in quanto per il risultato di esercizio si è dovuto far fronte a delle situazioni pregresse che ne hanno penalizzato il risultato finale portandolo ad un utile di euro 194.000 ante tasse. Nel 2020 la gestione operativa è di euro 356.000 e anche quest'anno abbiamo dovuto defalcare dal risultato situazioni negative ancora in essere come, per esempio, la partecipazione in Allibo Adriatico in liquidazione che influenza il risultato di bilancio 2020 portandolo a un utile di euro 252.592 ante tasse, ma sempre con un incremento di 60.000 euro rispetto l'anno precedente. Il risultato di esercizio netto dell'anno 2020 di euro 213.780 permette ad Interporto di coprire integralmente le perdite degli esercizi precedenti di euro 134.089, di accantonare a riserva legale euro 10.689 e di riportare la rimanenza in riserva straordinaria per euro 69.002. In sostanza abbiamo completamente azzerato le perdite e mantenuto quello che è il nostro capitale sociale.

Per quanto riguarda il 2021 con l'ottimizzazione degli spazi, con la nuova impostazione dell'erogazione dei servizi, tra la fine del 2020 e i primi mesi dell'anno si sono conclusi degli importanti contratti di logistica tra i più rilevanti uno con una multinazionale fornitrice di imballi per Amazon ma soprattutto, proprio in questi giorni, Interporto di Rovigo è diventato un hub a supporto della logistica del magazzino Amazon di Castelguglielmo. Il lavoro consiste nel ricevere la loro merce, raggrupparla e organizzare carichi completi con destinazione il magazzino principale. Viene quindi riconosciuto il lavoro svolto fin d'ora nella fornitura della materia prima degli imballi. Tali contratti incrementeranno i risultati di bilancio che da una proiezione dovrebbero attestarsi per l'anno in corso intorno ai 415.000 euro di gestione operativa, con un netto ante tasse di circa 326.000 euro, in quanto anche nel 2021 persiste una quota di svalutazione crediti. Questo dimostra che Interporto di Rovigo è stato impostato per un costante e continuo miglioramento dei servizi con conseguente incremento del fatturato ma in particolar modo dell'utile di esercizio. Inoltre Interporto dispone di una liquidità propria che al 31.12.2020 ammontava ad euro 510.000 euro circa, attualmente la disponibilità si attesta incirca ad euro 700.000, migliorando così la disponibilità finanziaria.

Pertanto Interporto, per quanto riguarda l'aspetto economico, è in un assetto positivamente consolidato ma avendone tutte le potenzialità deve assolutamente migliorarsi attraverso una specializzazione, attraverso nuovi programmi da inserire nell'ambito dello sviluppo imprenditoriale e industriale. Concludendo con l'esercizio 2020 ma soprattutto con la proiezione del 2021, si conferma che la posizione strategica di Interporto, seppur con la sua infrastruttura, la gestione impostata su quello che è la

specializzazione e il servizio, mettendosi a disposizione delle esigenze delle imprese costruendo per quest'ultime proposte commerciali adeguate ha raggiunto risultati economici ragguardevoli che dovranno essere ulteriormente implementati attraverso nuovi investimenti, migliorando le strutture esistenti e ampliando gli spazi dedicati alla movimentazione. Le potenzialità, così come è stato dimostrato, ci sono tutte, necessita solamente saperle cogliere. Interporto ha tutti i supporti sia economici che finanziari per poter ulteriormente migliorare i risultati.

Interviene l'Assessore Pavanello in rappresentanza del Comune di Rovigo, il quale si congratula con il Presidente e con il Consiglio di Amministrazione per i risultati raggiunti. Il Presidente Bressanin precisa che è stato possibile raggiungere i suddetti obiettivi grazie alla caparbia e volontà ma anche grazie al personale di Interporto che anche se esiguo si è dimostrato efficace.

Il Presidente comunica ai soci che nell'anno corrente è stata inserita una nuova figura con funzioni amministrative, la quale affiancata dallo storico consulente Dott. Cappello dello Studio Salvaggio, permette alla società di avere una situazione contabile interna sempre aggiornata, tenendo monitorati i centri di costo e di ricavo, permettendo in tempo reale azioni correttive finalizzate a non perdere alcuna opportunità.

Interporto in questo periodo si sta confrontando con gli uffici del settore urbanistica del Comune di Rovigo, al fine di predisporre la revisione del Piano Particolareggiato non più in vigore, tenendo conto delle esigenze di sviluppo dell'area. Sarà inoltre l'occasione per poter definire con l'amministrazione comunale il rimborso delle somme anticipate da Interporto per l'urbanizzazione dell'area. Non essendoci osservazioni o

richieste di chiarimenti, il Presidente pone in votazione il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 che si chiude con un risultato economico positivo di euro 213.780, proponendo ai soci di destinare l'utile di esercizio come segue:

Euro 10.689: riserva legale;

Euro 134.089: copertura integrale delle perdite degli esercizi precedenti;

Euro 69.002: riserva straordinaria.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, approva.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

Ritengo doveroso introdurre le motivazioni per cui il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci un aumento di capitale. L'Assemblea Straordinaria è il risultato di un percorso che è iniziato dal Consiglio di Amministrazione che nello specifico nella seduta del 18.12.2019 ha analizzato uno studio di fattibilità e di ottimizzazione per quanto riguarda l'acquisizione della società Veneto Logistica Srl, controllata da Infrastrutture Venete, socio di maggioranza, di cui Interporto è socio per il 10,3%. Si tratta di uno studio che porta a 2 obiettivi importanti:

-l'ottimizzazione da parte della Regione in merito alla sua partecipazione indiretta in Veneto Logistica e Interporto

-il consolidamento patrimoniale di Interporto, ma soprattutto una possibilità di incrementare il fatturato, che non è semplicemente una somma aritmetica tra i risultati economici delle due Società, ma bensì una valorizzazione del servizio strategico che Interporto sarebbe in grado di poter ulteriormente dare al territorio. Veneto Logistica è infatti proprietaria di 2 magazzini, uno

granaglie, il quale sommato a quello di Interporto va a consolidare la specializzazione della movimentazione delle rinfuse agroalimentari, il secondo è un magazzino a temperatura controllata che attualmente viene utilizzato per la movimentazione ed il deposito e dei prodotti della multinazionale Zhermack.

Questa operazione è stata studiata, con il supporto tecnico economico dei consulenti, per quanto riguarda l'analisi dei bilanci ed ha portato alla convinzione che è un'operazione assolutamente importante, sostenibile che avrebbe portato dei risultati positivi a Interporto e soprattutto avrebbe permesso alla Regione di razionalizzare le sue partecipazioni, eliminandone una e concentrando il proprio supporto su Interporto. L'operazione, iniziata nell'anno 2019, è stata analizzata e pianificata, con il contributo dello Studio del Prof. Domenichelli, il quale ha approfondito ed esaminato la parte giuridica riguardante gli aspetti della Legge Madia ed in seguito la parte economico finanziaria, confermando quelle che erano le nostre analisi e proiezioni, avvallando quindi l'operazione come strategica. In seguito il Cda di Interporto nella seduta del 18/12/2019 ha approvato l'operazione, dandosi le seguenti linee generali

- a) Acquisizione della totalità delle quote di Veneto Logistica, condizione indispensabile per procedere poi alla fusione per incorporazione di V.L. con Interporto
- b) Apertura di una nuova linea di credito, possibilmente ventennale;
- c) Aumento di capitale per cofinanziare il progetto.

L'acquisizione delle quote di V.L. è stato concertato con gli uffici regionali e recepito dal Consiglio regionale Veneto, come è stato pubblicato nel BUR

del 24.12.2020 del 29.12.2020 nel quale in primis Interporto di Rovigo è stato riconosciuto altamente strategico per quanto riguarda il settore Interportuale, ma soprattutto per quanto riguarda la sua posizione e valenza territoriale, supportata da quelli che sono i risultati economici positivi del 2018 – 2019 – 2020, e la proiezione 2021.

Pertanto abbiamo seguito un percorso supportato dai pareri positivi, sia con l'approvazione della Giunta Regionale che dal Consiglio Regionale che ha avvallato tutta l'operazione. La conclusione di questa operazione è l'aumento di capitale che comporta in sostanza la possibilità di Infrastrutture Venete di poter coprire la propria quota in percentuale ed eventualmente un inoptato fino ad un massimo di € 1.600.000. Oggi dobbiamo solamente approvare l'aumento di capitale, finalizzato a fare rientrare risorse che l'Interporto paga per la quota a Infrastrutture ma finalizzato a un loro ritorno attraverso l'aumento con un fine ben preciso, ovvero:

1) Consolidare il processo di manutenzioni e sviluppo di Interporto.

Tenete presente che l'intervento per quanto riguarda lo stoccaggio del magazzino agroalimentare, da una mia analisi di operatività industriale, risulta che lo stesso magazzino può essere portato dal 60% attuale al 90%. In sostanza il magazzino sta lavorando sottodimensionato perché in questi anni non sono stati fatti i dovuti interventi, cosa che Interporto ha già messo in previsione, acquisendo, analisi produttive e preventivi. In particolar modo interverremo perché l'obiettivo primario sia quello di portare al massimo sviluppo della produzione industriale. Avere un magazzino meccanizzato che opera al 60% a livello industriale è una cosa

assurda, vuol dire che stiamo buttando via delle risorse.

- 2)C'è un'altra questione che riguarda la sostituzione del locomotore che ci permette di fare le manovre ferroviarie interne. A tutt'oggi viene impiegato un locomotore diesel con determinate problematiche che deve essere sostituito. Occasione da cogliere, viste le incentivazioni che ci sono per l'acquisto di mezzi green completamente elettrici e non più diesel.
- 3)Ampliare il sistema di antincendio dell'area interportuale in considerazione dell'ulteriore ampliamento di 20.000 mq di banchina.
- 4)-sistemazione delle linee ferroviarie interne al raccordo, per il programmato incremento del traffico merci ferroviario (+ 50 %) consentito con lo spostamento del segnale di stazione ed conseguente eliminazione delle finestre di entrata. Ogni anno siamo soggetti al controllo da parte di RFI di tutte le linee facenti parte del raccordo ferroviario e come ogni anno siamo chiamati ad intervenire per ammodernare binari, in quanto gli stessi sono stati realizzati da più di 20 anni. Per l'anno 2021 sono stati preventivati circa 60.000 euro di lavori , come per il 2022.
- 5)Abbiamo sistemato parzialmente i piazzali del gate ferroviario che purtroppo presentavano dei cedimenti e quindi necessita completare l'opera per dare completa operatività all'area.
- 6)'ex scalo pubblico di proprietà di Interporto deve essere riportato a un maggior reddito, in quanto a tutt'oggi non risulta ancora utilizzato per le sue potenzialità. Dobbiamo intervenire sull'impianto

antincendio, sul sistema di controllo di videosorveglianza, interventi realizzati a suo tempo da RFI ma poi abbandonati a sé stessi.

7) Installare servizi igienici a supporto delle esigenze dei trasportatori. In considerazione dei recenti contratti, che comporteranno un aumento del traffico dei mezzi pesanti sia in transito che in sosta, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che sommati a quelli destinati ai clienti già consolidati, determinano la presenza importante di molti autisti, anche stranieri e pertanto la realizzazione di servizi igienici è doverosa. L'ho sempre detto, è una questione anche etica, di correttezza e di rispetto per le persone.

Tutte queste opere necessitano di una copertura finanziaria e per non andare a drenare le risorse finanziarie che ha l'Interporto, è l'occasione per poter affrontarle utilizzando parte dell'aumento di capitale. Gli interventi verranno realizzati seguendo una linea prioritaria di esigenza, senza voler fare tutto quanto subito, ma seguendo una linea di priorità e di logica di realizzo e di risultato.

Ma quello che è importante è legato all'operazione studiata in sinergia con la Regione, inerente i beni regionali concessi ad Interporto. Una concessione comprendente anche il Porticciolo Turistico, mai sfruttato e sempre bloccato da varie problematiche. Con la disponibilità economica generata dall'aumento di capitale, si è aperta un'opportunità di acquisire diversi beni, se addirittura tutti i beni che Interporto ha in concessione. Tale operazione ha dei riflessi positivi sia per Interporto che per la Regione. Interporto andrà ad acquisire in primis alcune porzioni di terreno e in seguito il Porticciolo Turistico che se vogliamo, non appartiene a logiche economiche

commerciali di Interporto, ma considerato che la struttura è stata realizzata adiacente all'area commerciale, rientra nell'ambito interportuale. Quindi con l'acquisizione del porticciolo Interporto potrà intervenire con un piano di rivalorizzazione, di gestione per il rilancio della struttura.

Anche se non è un'opportunità commerciale legata alla movimentazione merce e alla logistica è sicuramente importante economicamente, ma soprattutto per la valorizzazione del territorio, non solamente di Rovigo ma dell'intera provincia. Tenete presente che il Canalbianco è navigabile 365 giorni all'anno da Mantova e anche oltre, fino al delta e dal delta a Chioggia, Venezia e Ravenna.

Riassumendo questi sono gli interventi che hanno indotto la Società a proporre ai Soci un aumento di capitale.

SOLMEC S.P.A. (Dott.ssa Casarotti): se posso chiedere una precisazione. Solmec che rappresento non ha idea dei piani di sviluppo di Interporto. Con questa riunione noi approviamo in generale l'aumento di capitale, ma il socio che delibera è vincolato alla sottoscrizione delle quote?

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

Assolutamente no, lo preciso, oggi i soci sono chiamati a votare un aumento di capitale. Questo non comporta nella maniera più assoluta da parte dei singoli soci l'obbligo di sottoscrizione delle quote. Mi spiego meglio, un socio che approva l'aumento di capitale, può esimersi dalla sottoscrizione delle relative quote. Non la sottoscrive e chiuso o lo fa in base alla sua disponibilità, a prescindere da quella che dovrebbe essere il valore che esce dalla sua percentuale. Cosa vuol dire in parole povere, che un socio sottoscrive se vuole sottoscrivere. Non ha l'obbligo di sottoscrizione, in

base alla percentuale che viene rappresentata nel capitale. E' una sottoscrizione, aperta solamente ai soci, ed ai soci è lasciata la facoltà di manifestare la volontà di approvazione e di sottoscrizione. Tengo a sottolineare che questa operazione è stata studiata appositamente in collaborazione con la Regione, non per niente vi ho evidenziato i documenti nei quali è ben precisato, quale la pubblicazione del BUR di dicembre 2020, in cui la Regione manifestava la volontà della giunta regionale poi ratificata dal consiglio regionale di autorizzare Infrastrutture ad un aumento di capitale fino ad un massimo di 1.600.000 euro compreso l'importo. Poi se c'è qualche socio che vuole, ed è interessato, è libero di partecipare.

SOLMEC S.P.A. (Dott.ssa Casarotti): benissimo, un'altra cosa, allora Interporto ha idea di fare entrare un nuovo socio?

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

no, no, no. Non esiste nessun nuovo socio. Infrastrutture Venete è una società che ha sostituito Sistemi Territoriali non solo nella percentuale di controllo di Veneto Logistica ma ha anche sostituito Sistemi Territoriali nella partecipazione societaria di Interporto. Quando parlo di Infrastrutture sto parlando di un socio che a tutti gli effetti è socio di Interporto, prima Sistemi Territoriali adesso Infrastrutture Venete.

SOLMEC S.P.A. (Dott.ssa Casarotti): sì, sì, sto pensando nell'ipotesi estrema in cui nessun socio aderisca realmente alla sottoscrizione di capitale, questi 3 milioni di euro allora cioè o si ricorre alle banche oppure?

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

no, no, no, ricapitoliamo. L'aumento di capitale, ripeto è stato studiato,

pianificato in collaborazione con la Regione, Infrastrutture Venete ha già avuto un input dalla Regione per la sottoscrizione, l'aumento di capitale è rivolto ai soci ma coloro che non vogliono sottoscriverlo solo liberissimi di non farlo, non hanno nessun tipo di obbligo. Perciò per quanto riguarda il discorso legato ad Interporto, Interporto ha un piano finanziario e di investimenti che è legato all'acquisizione di Veneto Logistica che ha predisposto con la Regione Veneto, attraverso Infrastrutture. Tutto quello che è fuori questo rapporto è a discrezione dei soci se eventualmente vogliono.

PROVINCIA DI VICENZA (Dott. Dalla Pozza): la provincia di Vicenza prende atto con soddisfazione dei positivi risultati raggiunti da Interporto per il secondo anno consecutivo, per il terzo anno scusi e grazie della precisazione e quindi anticipa sin d'ora il suo voto favorevole all'aumento di capitale sociale. Tuttavia ribadisce quelle che sono le intenzioni, che sono già state più volte esplicitate, e che ora non ripeto, di uscire dalla compagine e quindi purtroppo per questi motivi non sottoscriverà l'aumento di capitale e anzi richiederà, visto che si sono ripristinate le condizioni patrimoniali per farlo, di avere la possibilità di uscire dalla compagine sociale.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

grazie le rispondo, per quanto riguarda la quota, quella è e quella resta, cambierà la percentuale ma non certamente il valore.

Colgo l'occasione come ho già fatto e scritto, di invitare la Provincia di Vicenza ad una revisione di questa decisione, perché non ci sono e mai ci

sono stati i presupposti per l'applicazione della legge Madia. La invito soprattutto a guardare avanti, al di fuori di quello che è provincia; ho sempre pensato e ritenuto che la provincia di Vicenza attraverso la Valdastico sia il naturale collegamento tra la dorsale adriatica ed il centro europa attraverso il Brennero. Pertanto mantenere la partecipazione della Provincia di Vicenza in Interporto ritengo sia una sottolineatura di visione di futuro, però ad ogni modo lascio a voi ogni decisione.

Il Presidente alle 10.15 null'altro essendovi da discutere e deliberare in merito alla parte ordinaria della presente assemblea cede la parola alla Dott.ssa Maria Chiara Guzzon per lo svolgimento della parte straordinaria.

Il Segretario

f.to Zanella Vania

Il Presidente

f.to Primo Vitaliano Bressanin